



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Aufsichtsbehörde über die Bundesanwaltschaft
Autorité de surveillance du Ministère public de la Confédération
Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione
Autoridad da supervigianza da la procura publica federala

26 gennaio 2026

Rapporto d'attività dell'AV-MPC 2025

Rapporto all'attenzione dell'Assemblea federale
ai sensi dell'articolo 29 della legge sull'organizza-
zione delle autorità penali

Sintesi

Nel corso del 2025, l'Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (AV-MPC) e il procuratore generale della Confederazione hanno mantenuto uno scambio costruttivo. L'AV-MPC ha dedicato particolare attenzione alla creazione della nuova divisione Operazioni del Ministero pubblico della Confederazione (MPC), che ha iniziato la propria attività il 1° novembre 2025. La nuova divisione assume compiti trasversali e provvede a garantire una gestione operativa unitaria. In seguito allo scorporo delle attività operative dalla Segreteria generale del MPC, le mansioni restanti vengono trasferite a un team con un organico più ridotto. L'AV-MPC supporta sostanzialmente la riorganizzazione e seguirà da vicino gli sviluppi.

Nel 2025 l'AV-MPC si è inoltre concentrata sul progetto Core.Link sospeso dal procuratore generale. Mentre l'archiviazione degli atti, uno degli aspetti di Core.Link, è in gran parte implementata, non viene più perseguito dal MPC l'obiettivo centrale del progetto, vale a dire la sostituzione dell'attuale sistema di gestione della giustizia JURIS con un prodotto sviluppato internamente. Data la rilevanza sistemica del progetto, l'AV-MPC ha deciso di richiedere al MPC rapporti trimestrali sui progressi compiuti nell'acquisizione del sistema che dovrà succedere a JURIS e ha definito concreti requisiti funzionali per il nuovo sistema di gestione degli affari.

Dal 2023, l'AV-MPC monitora la prassi del MPC di redigere, per singole imprese, lettere di accompagnamento informali, le cosiddette «sideletter», quando vengono emanati decreti d'accusa. Nell'ambito dell'ispezione sull'organizzazione dirigenziale del MPC (ambiti di reato e organizzazione a matrice) eseguita nell'anno in esame, l'AV-MPC ha constatato che da quando è stato affrontato per la prima volta questo tema con il procuratore generale, sono state redatte altre sideletter. Dalla verifica della situazione legale da parte dell'AV-MPC è emerso che manca un fondamento giuridico per questa prassi. In ragione di ciò, l'AV-MPC ha invitato il procuratore generale a sospendere immediatamente l'emissione di tali sideletter.

Nel quadro dell'ispezione del processo di redazione del bilancio preventivo del MPC, l'AV-MPC si è occupata di verificare se il MPC prenda la sua decisione sulla base di informazioni sufficienti. A tale scopo ha esaminato a fondo i fattori essenziali per la scelta delle varianti da parte del procuratore generale, giungendo alla conclusione che il processo di redazione del bilancio preventivo del MPC è ben documentato e la decisione viene adottata potendo contare su un'ampia gamma di informazioni. Alla luce dei risultati positivi dell'ispezione, l'AV-MPC si è limitata a raccomandare alcuni miglioramenti o misure di lieve entità.

Nell'anno di riferimento, ogni due mesi l'AV-MPC ha invitato il procuratore generale a partecipare alle proprie sedute di vigilanza, durante le quali hanno discusso numerosi temi. Al punto fisso dell'agenda «Controlling delle raccomandazioni», l'AV-MPC ha verificato l'attuazione delle sue raccomandazioni e istruzioni. Quattro raccomandazioni le considera eseguite. Il termine di attuazione di otto raccomandazioni scade nel corso del 2026 e altre cinque riguardano il nuovo sistema di gestione degli affari. Data la sospensione del progetto Core.Link, per il momento queste ultime non si possono attuare. Una raccomandazione concerne l'ormai superato Regolamento sull'organizzazione e l'amministrazione del MPC (Regolamento del MPC; RS 173.712.22). L'AV-MPC si attende che il MPC sottoponga il proprio regolamento a una revisione completa entro la fine di febbraio 2026.

Sin dal 2020, l'AV-MPC aveva constatato che il MPC non dispone di una gestione del rischio (GR) istituzionalizzata. A causa della carenza di risorse, questa è stata infatti sospesa durante la direzione ad interim dell'ufficio da parte dei due sostituti procuratori generali. All'inizio del 2025, per la prima volta il MPC aveva illustrato all'AV-MPC i propri rischi mediante un'apposita matrice. L'AV-MPC aveva segnalato difetti e carenze al procuratore generale. La vigilanza dell'AV-MPC viene esercitata sulla base del rischio, identificando i propri rischi e anche quelli

del MPC. L'insufficiente gestione del rischio da parte del MPC è classificata come un rischio proprio dall'AV-MPC.

Nell'anno in esame, l'AV-MPC ha rivisto la propria istruzione relativa al reporting del MPC all'AV-MPC quale strumento essenziale ai fini dello svolgimento dei propri compiti di vigilanza, dandole una nuova struttura e adeguandola alla prassi dominante.

La modifica della prassi adottata per la nomina di procuratrici e procuratori federali straordinari ai sensi dell'articolo 67, capoverso 1 della legge sull'organizzazione delle autorità penali (LOAP; RS 173.71) ha dato ulteriore prova di efficacia. Per trattare tutte le denunce penali pervenute nel 2025 l'AV-MPC aveva la facoltà, come previsto dalla legge, di designare procuratrici e procuratori federali del MPC oppure di trasmettere le denunce al MPC. Non si è reso necessario nominare procuratrici e procuratori generali straordinari.

Nell'ambito della consultazione preliminare dell'Ufficio federale di giustizia in merito alla «riforma della vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e modifiche della giurisdizione federale», l'AV-MPC è stata invitata a prendere posizione. Ha potuto così constatare con soddisfazione che le sue note per il legislatore degli anni precedenti hanno trovato posto nella bozza preliminare. Esprime invece alcune perplessità sulla proposta di classificare l'AV-MPC nei servizi parlamentari dal punto di vista amministrativo. Per l'AV-MPC, la propria autonomia è il presupposto essenziale per l'esercizio della funzione di vigilanza.

Al 31 dicembre 2025 è giunto al termine il mandato della giudice federale Dr. iur. Alexia Heine in qualità di presidente dell'AV-MPC. L'AV-MPC la ringrazia per il grande impegno profuso nei quattro anni del suo mandato. Il nuovo presidente eletto dall'AV-MPC è il Prof. Dr. iur. Marc Thommen, la nuova vicepresidente è la giudice federale Fiorenza Bergomi.

Indice

1	Carattere giuridico, mandato e compiti	5
2	Vigilanza sul MPC	5
2.1	Sedute di vigilanza.....	5
2.2	Divisione Operazioni e staff del MPC.....	6
2.3	Sospensione del progetto Core.Link	7
2.4	Sideletter ai decreti d'accusa	9
2.5	Collaborazione MPC-SIC	10
2.6	Istruzione sul reporting	10
2.7	Ispezioni.....	10
2.7.1	Processo di redazione del bilancio preventivo del MPC	11
2.7.2	Organizzazione di direzione del MPC: ambiti di reato e organizzazione di matrice	12
2.8	Controlling delle raccomandazioni e delle istruzioni	13
2.9	Gestione del rischio del MPC	14
3	Collaborazione con l'Assemblea federale	15
3.1	Commissioni della gestione	15
3.2	Commissioni delle finanze	15
3.3	Interventi parlamentari all'indirizzo dell'AV-MPC	16
4	Finanze	17
4.1	Consuntivo AV-MPC 2025	17
4.2	Preventivo AV-MPC 2026	17
5	Regolamento AV-MPC	17
6	Procuratrici e procuratori federali straordinari.....	17
7	Pubbliche relazioni	18
7.1	Rapporto di gestione, sito e comunicati stampa	18
7.2	Legge sulla trasparenza	18
8	Collaborazione con il CDF	19
8.1	Verifica «Gestione della segreteria AV-MPC»	19
8.2	Segnalazione whistleblowing	19
9	Nota per il legislatore	20
9.1	Riforma della vigilanza sul MPC.....	20
9.2	Modifiche della giurisdizione federale	21
9.3	Esito del caso MUS.....	21
	Allegato: Organizzazione dell'AV-MPC	22
	Basi legali e competenze dell'AV-MPC	22
	Membri dell'AV-MPC.....	22
	Segreteria	23
	Abbreviazioni	24

1 Carattere giuridico, mandato e compiti

L'AV-MPC è un'autorità *sui generis* che non è inquadrata né nella struttura dipartimentale dell'Amministrazione federale né tra i servizi del Parlamento. Sotto l'aspetto del diritto dell'organizzazione pubblica, essa è direttamente subordinata all'Assemblea generale e alla sua vigilanza, mentre è indipendente dal Consiglio federale, dall'Amministrazione federale e dai tribunali.

L'AV-MPC vigila sugli aspetti sistemici dell'attività del MPC, definendo, in conformità al proprio carattere di autorità di vigilanza indipendente e in maniera sostanzialmente autonoma nell'ambito della legge, quali attività del MPC siano da classificare come «sistemiche».

Nell'esercizio della propria attività di vigilanza, l'AV-MPC assolve diversi compiti. Controlla la legalità, la regolarità, l'opportunità, l'efficacia e l'economicità delle attività del MPC, tutela l'autonomia del MPC e lo sostiene nel suo impegno come autorità di perseguimento penale efficace. Inoltre l'AV-MPC svolge altri compiti che le sono affidati dalla Legge.

2 Vigilanza sul MPC

2.1 Sedute di vigilanza

Nell'anno oggetto del rapporto, l'AV-MPC ha tenuto di norma ogni mese una seduta di vigilanza. Oltre alle sedute, i membri dell'AV-MPC hanno trattato diverse questioni in forma circolare e si sono impegnati nell'ambito di ispezioni o di audizioni parlamentari.

Ogni mese o ogni due mesi l'AV-MPC ha invitato il procuratore generale, il Dr. iur. Stefan Blättler, alle proprie sedute di vigilanza, nelle quali, al punto fisso dell'agenda «Rapporto sui temi sistemici da parte del procuratore generale», si è informata sui temi e le problematiche attuali, sotto riportati:

- attuali rischi per il MPC;
- procedimenti penali di rilevanza sistemica;
- aspetti riguardanti il personale;
- contatti con autorità esterne;
- attuazione da parte del MPC delle raccomandazioni dell'AV-MPC;
- altri temi.

In particolar modo, nell'anno oggetto del rapporto l'AV-MPC ha trattato con il procuratore generale anche questi temi, in ordine cronologico:

- situazione attuale per quanto riguarda la creazione della nuova divisione Operazioni del MPC;
- gestione dei rischi del MPC / valutazione dei rischi dell'AV-MPC;
- risultati dell'ispezione sul processo di redazione del preventivo del MPC;
- progetto IT Core.Link, programma Joining Forces e sostituzione del sistema di gestione degli affari del MPC (JURIS);
- rapporto di gestione del MPC 2024 con reporting (cifre e statistiche);
- consuntivo 2024 e preventivo 2026 del MPC;
- rapporto del Controllo federale delle finanze (CDF) per il controllo della disponibilità di risorse dell'Ufficio federale di polizia (fedpol);

- reporting 1° semestre 2025 del MPC;
- attuazione delle raccomandazioni e istruzioni dell'AV-MPC e del CDF da parte del MPC;
- collaborazione con i giudici dei provvedimenti coercitivi: approccio del MPC;
- preventivo 2026 del MPC;
- sideletter del MPC;
- risultati della procedura concernente la privatizzazione della miniera di carbone Mostecká Uhelna Spolecnost nella Repubblica ceca (caso MUS) / risarcimenti;
- elezione del nuovo sostituto procuratore generale;
- utilizzabilità dei dati di Sky ECC, sentenza del Tribunale d'appello del Cantone di Zurigo del 15 agosto 2025;
- denunce penali per corruzione di pubblici ufficiali stranieri;
- istruzione rivista dell'AV-MPC_2_2025 – Rapporti del MPC all'AV-MPC.

Le sedute di vigilanza con il procuratore generale hanno avuto luogo in un'atmosfera sempre positiva e costruttiva.

2.2 Divisione Operazioni e staff del MPC

Alla data del 1° novembre 2025, il procuratore generale ha costituito la nuova divisione Operazioni che assume compiti trasversali e provvede a garantire una gestione operativa unitaria del MPC. A tale scopo la nuova divisione comprendente circa 40 posti a tempo pieno ha rilevato il settore «Operazioni MPC» della Segreteria generale con il trattamento centrale delle ricezioni (ZEB), l'esecuzione delle sentenze e i servizi procedurali. Inoltre, a gennaio 2026 il procuratore generale intendeva trasferire l'unità «Trasformazioni & progetti» nella nuova divisione. A livello del MPC la divisione Operazioni provvede a garantire standard comuni per la formazione e l'aggiornamento e a creare una gestione delle conoscenze per il MPC.

Ad agosto 2025, il procuratore generale ha nominato il responsabile della divisione Operazioni, che è membro permanente dello Stato maggiore operativo (SMO) del procuratore generale, in cui esercita un ruolo centrale nell'assegnazione dei procedimenti alle divisioni e negli ambiti di reato. In particolare, coordina per conto del procuratore generale i procedimenti trasversali – ad esempio casi di violazioni di embargo con riferimento al riciclaggio di denaro – tra una divisione e l'altra e si occupa di uniformare le metodologie di controlling dei casi. In qualità di responsabile della divisione Operazioni risponde, insieme alle altre procuratrici federali capo e agli altri procuratori federali capo, della definizione delle priorità dei procedimenti e dell'assegnazione ottimale delle risorse.

Al 1° gennaio 2026 il procuratore generale voleva sciogliere la rimanente Segreteria generale e trasferirla in una nuova unità dello Stato maggiore del MPC comprendente circa 20 posti a tempo pieno, allo scopo di ridurla ai compiti chiave di uno stato maggiore. Come ha sottolineato con l'AV-MPC, a tale proposito fa riferimento al rapporto d'ispezione dell'AV-MPC sulla Segreteria generale.¹ In concreto il nuovo stato maggiore comprende i settori Risorse umane, Servizio giuridico, Finanze, IT (Support & Security). A novembre 2025 è stata aperta la posizione di capa o capo di stato maggiore.

Nell'anno in esame, l'AV-MPC ha messo all'ordine del giorno di tutte le sue sedute con il procuratore generale la costituzione della divisione Operazioni e dello Stato maggiore del MPC. A ottobre ha chiesto che la divisione Operazioni le venisse presentata dal relativo

¹ Rapporto d'ispezione dell'AV-MPC sulla Segreteria generale del Ministero pubblico della Confederazione del 7 dicembre 2020.

responsabile. In quella occasione sono state discusse diverse questioni relative all'organizzazione e al personale. L'Autorità di vigilanza ritiene che nel 2026 occorra chiarire concretamente l'effettiva relazione tra la divisione Operazioni e le divisioni incaricate di gestire i casi. Va altresì chiarito il ruolo del responsabile della divisione Operazioni e dei sostituti procuratori generali in seno allo SMO PG. Inoltre, l'AV-MPC si attende che il procuratore generale si occupi presto delle singole funzioni dello Stato maggiore e, in collaborazione con la nuova capa o il nuovo capo, provveda a eliminare gli eventuali doppioni.

2.3 Sospensione del progetto Core.Link

Il MPC nel 2016 aveva lanciato il programma Joining Forces, finalizzato alla digitalizzazione della collaborazione con la Polizia giudiziaria federale (PGF) e il Tribunale penale federale. Gli obiettivi del programma dovevano essere realizzati con singoli progetti che il MPC ha numerato con il prefisso «JF».

Come primo progetto, nell'autunno 2020 è entrata nella fase operativa la gestione dei corpi di reato (JF04). Nel progetto Core.Link (JF02), data l'assenza di progressi, il MPC si è visto costretto già nel 2019 a decidere una ridefinizione, ponendosi come obiettivo la realizzazione di un archivio elettronico degli atti e la sostituzione del sistema di gestione degli affari JURIS esistente. A quel punto per questo progetto, conferito dal MPC a una società di consulenza esterna senza una commessa e senza budget di tempi e costi, erano già stati spesi 1,5 milioni di franchi e impiegati 1800 giorni di lavoro².

Nel quadro della ridefinizione è stato deciso di trasferire gli ulteriori lavori relativi al programma Joining Forces a una gestione progetti più agile. In particolare, per il progetto Core.Link (JF02), l'approccio più agile comportava lavorare per ottenere un prodotto minimo funzionante (Minimum Viable Product) con brevi cicli di iterazione brevi. Nel 2020 è stato lanciato un nuovo bando per il progetto, in seguito al quale è stato emesso per la prima volta un mandato per un progetto.

A dicembre 2022, in alcune unità selezionate del MPC è stato messo in esercizio il primo prodotto eseguibile di Core.Link. Stando al rapporto di gestione 2022 del MPC, Core.Link doveva costituire il nucleo³ della futura gestione delle operazioni e dell'attività di archiviazione. In una presentazione del progetto a marzo 2023, è stata prospettata all'AV-MPC una possibile sostituzione del vecchio sistema di gestione JURIS per il 2025. A fine settembre 2023, la cerchia degli utenti è stata estesa alle sedi esterne. A fine 2024, in Core.Link erano archiviati gli atti di circa il 65 per cento dei procedimenti in corso. Tuttavia, nei progetti con grandi quantità di dati, soprattutto nell'ambito della criminalità economica, il sistema ha mostrato i propri limiti di capacità.

Mentre lo sviluppo di Core.Link procedeva con unità di realizzazione successive, a fine 2024 la sua funzionalità continuava a limitarsi all'archiviazione elettronica degli atti. La messa in atto della gestione degli affari, pianificata inizialmente per la fine del 2025⁴ veniva rimandata al 2026/2027⁵. La programmazione di funzioni aggiuntive in base alle raccomandazioni tratte dall'ispezione sui decreti di non luogo a procedere e di abbandono è stata annunciata all'AV-MPC per la fine del 2028. In contropartita, l'AV-MPC ha chiesto che le specifiche relative alla programmazione di tali requisiti fossero definite in modo vincolante nel corso del 2025⁶.

² Rapporto del CDF di verifica del programma Joining Forces del 15 aprile 2021, punto 3.3, pag. 25.

³ Rapporto di gestione 2022 del MPC, punto 5, pag. 38.

⁴ Rapporto del CDF di verifica del programma Joining Forces del 15 aprile 2021, punto 3.3, pag. 26.

⁵ Rapporto del CDF di verifica del processo di esecuzione delle decisioni delle autorità penali della Confederazione del 22 maggio 2025, punto 1.1, pag. 14.

⁶ Rapporto d'attività dell'AV-MPC 2024, punto 3, pag. 10.

Nel 2021, il MPC poteva contare ancora su 7,8 milioni di franchi⁷ per la conclusione dell'intero progetto Core.Link alla fine del 2025. Dopo il riavvio del progetto, nel periodo dal 2019 al 2024 i costi di sviluppo di Core.Link assommavano a 11,9 milioni di franchi⁸, cui si aggiungevano costi pari a 3 milioni di franchi per l'esercizio del sistema da parte di una ditta esterna.

Date le circostanze, il MPC non era più in grado di realizzare un sistema di gestione delle operazioni funzionante entro i tempi e i costi auspicati al momento della ridefinizione del progetto. Appariva realistica unicamente l'opzione di concludere la programmazione dell'archivio degli atti. La gestione di progetto del MPC si era concentrata su fasi di realizzazione incrementali⁹ ma nel contempo aveva perso di vista gli obiettivi del progetto nel loro complesso. Le condizioni critiche del progetto non sono state quindi evidenziate né all'interno del MPC, né nei confronti dell'AV-MPC. In questa situazione, la direzione del MPC non ha più ritenuto possibile stimare in modo affidabile il quadro temporale e i costi per lo sviluppo in proprio del sistema di gestione degli affari richiesto.

A dicembre 2024 il procuratore generale ha comunicato all'AV-MPC che il MPC avrebbe sottoposto a verifica il progetto Core.Link a causa dei rischi individuati. All'inizio di marzo 2025, è stato quindi conferito a una ditta esterna un ordine generale di verifica concernente l'analisi degli strumenti informatici del MPC a sostegno dei procedimenti. Come appreso dall'AV-MPC nell'aprile 2025, il MPC aveva intanto sospeso i lavori di sviluppo per la gestione degli affari in Core.Link.

Nella seduta del 5 maggio 2025, il procuratore generale ha illustrato all'AV-MPC le proprie riflessioni sul futuro del progetto Core.Link. Ha spiegato di aver dovuto constatare, a fine 2024, che la gestione degli affari pianificata nell'ambito del progetto si sarebbe potuta realizzare non prima del 2029. Nel contempo a partire dal 2027 il fornitore avrebbe sospeso il supporto per il sistema di gestione degli affari JURIS. Secondo quanto esposto dal procuratore generale, questi avrebbe inoltre appreso che le soluzioni informatiche per un sistema di gestione del tipo necessario al MPC sono ormai disponibili sul mercato. Ha quindi ritenuto opportuno rinunciare ad una gestione interna vista l'incertezza e prendere in esame l'acquisto di una soluzione commerciale. Anche lo studio redatto da una ditta esterna per il procuratore generale a fine giugno 2025 appoggiava senza riserve questo modo di procedere.

Per la seduta del 25 agosto 2025, il procuratore generale ha consegnato lo studio all'AV-MPC e ne ha illustrato i risultati insieme al consulente esterno. Nel quadro di una gara d'appalto indetta secondo le disposizioni dell'OMC, il MPC deve scegliere entro la fine del 2026 un prodotto che sostituisca JURIS, da attivare a partire dal 2029. Prima della gara d'appalto occorre tassativamente registrare i requisiti del sistema e creare un capitolato d'oneri.

Per il momento si manterrà l'archiviazione elettronica degli atti sviluppata nell'ambito di Core.Link, estendendola ulteriormente per lo scambio di dati con i cantoni. Per questo archivio di atti è prevista un'interfaccia con il sistema sostitutivo di JURIS, tuttavia anch'esso successivamente dovrà essere sostituito da un prodotto idoneo.

Sotto l'egida di Joining Forces il MPC aveva a suo tempo avviato il progetto Futuro (JF06) per l'acquisizione di una piattaforma Legal Tech finalizzata all'analisi di dati procedurali non strutturati. Nel frattempo, da varie dichiarazioni del procuratore generale l'AV-MPC deduce che Joining Forces è rimasto in essere come programma in comune con la fedpol. Di conseguenza il MPC ritiene che sia compito anche della fedpol realizzare un sistema sostitutivo per la gestione dei reperti. (JF04).

⁷ Rapporto del CDF di verifica del programma Joining Forces del 15 aprile 2021, punto 3.3, pag. 26.

⁸ Rapporto del CDF di verifica del processo di esecuzione delle decisioni delle autorità penali della Confederazione del 22 maggio 2025, punto 1.1, pag. 14.

⁹ Secondo il consuntivo della Confederazione, nel 2024 sono stati destinati al programma Joining Forces (in particolare JF02: Core.Link) 4,4 milioni di franchi a titolo di spese d'investimento.

In occasione della seduta di chiusura del settembre 2025, l'AV-MPC ha deciso di richiedere al MPC un resoconto scritto trimestrale, ai fini della gara d'appalto e del successivo acquisto del sistema in sostituzione di JURIS. Lo scopo era quello di rimanere aggiornata sull'andamento del calendario lavori, sui costi e soprattutto sui requisiti che il MPC doveva definire per il futuro sistema. Con lettera del 17 dicembre 2025 tale richiesta è stata comunicata al MPC, al quale sono state rammentate anche tutte le raccomandazioni dell'AV-MPC ancora in sospeso, da realizzarsi sotto forma di funzioni concrete del nuovo sistema di gestione degli affari (v. punto 2.8).

2.4 Sideletter ai decreti d'accusa

Dal 2023, l'AV-MPC monitora la prassi del MPC di redigere per singole imprese delle lettere di accompagnamento informali, le cosiddette «sideletter», quando vengono emanati decreti d'accusa.

In occasione di una seduta dell'ottobre 2023 l'AV-MPC aveva espresso le proprie perplessità al procuratore generale dopo che un'azienda condannata con un decreto d'accusa del MPC aveva pubblicato sul proprio sito una sideletter del MPC. In quella sideletter, come in altre successive, si specificava che il diritto processuale penale svizzero non prevede alcun Deferred Prosecution Agreement (DPA). L'AV-MPC ha giudicato problematici soprattutto i passaggi contenuti in quella sideletter, dove si sosteneva che l'azienda in questione aveva eliminato di propria iniziativa tutte le carenze organizzative dopo l'emanazione del decreto d'accusa e che quest'ultimo non comportava alcuna ammissione di colpa da parte dell'azienda.

Il procuratore generale ha dichiarato all'AV-MPC di non aver autorizzato la sideletter in questione nella suddetta forma. Inoltre ha precisato che in alcuni cantoni i casi di punibilità delle imprese sono risolti tramite l'articolo 53 del codice penale (CP; RS 311.0), il che tuttavia non corrisponde al senso di questa disposizione. Siccome tali imprese, a causa della condanna formale, sono esposte a un potenziale rischio economico, l'introduzione di un DPA sarebbe deleghata la soluzione giusta.

Durante l'ispezione relativa all'organizzazione dirigenziale del MPC (ambiti di reato e organizzazione a matrice) eseguita nel 2025, l'AV-MPC ha constatato che il MPC ha redatto altre sideletter anche dopo la prima discussione su questo tema con il procuratore generale. All'interno della divisione Criminalità economica (WiKri) esisteva inoltre un modello, che era indicativo dell'introduzione di uno strumento di diritto consuetudinario extra legem. Di conseguenza, l'AV-MPC ha esaminato tutte le cinque sideletter redatte dal MPC fino alla fine di agosto 2025. Dall'analisi è emerso che le ulteriori sideletter si attenevano al modello interno ed erano quindi più uniformi nei contenuti rispetto alla prima sideletter del 2023.

Secondo la valutazione dell'AV-MPC le sideletter non producono effetti giuridici. Esse non fanno parte di un decreto d'accusa, né sono qualificabili come formali atti procedurali. Senza un relativo fondamento giuridico, il MPC non può quindi relativizzare in questa forma i decreti d'accusa da esso emanati. Poiché in caso di condanna mediante decreto d'accusa solo le imprese possono chiedere al MPC di emettere una sideletter mentre non possono farlo le persone fisiche, la prassi adottata fino a quel momento dal MPC violava altresì l'obbligo della parità di trattamento sancito dalla Costituzione.

In questo contesto l'AV-MPC, in occasione della seduta dell'ottobre 2025, invitava il procuratore federale a sospendere immediatamente la pratica delle sideletter. Il procuratore generale si è mostrato disposto ad astenersi in futuro senza riserve dalla redazione di sideletter.

2.5 Collaborazione MPC-SIC

Stando alla documentazione del Consuntivo 2024, il grado di soddisfazione del MPC per quanto riguarda il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) risultava peggiorato rispetto all'anno precedente da 3 (buono) a 2 (sufficiente). Nella seduta del maggio 2025, il procuratore generale ha confermato all'AV-MPC che i rapporti ufficiali del SIC spesso non contenevano le informazioni necessarie per consentire al MPC di aprire un procedimento penale e che le richieste di informazioni del MPC venivano soddisfatte solo in misura limitata.

Una collaborazione carente tra MPC, SIC e PGF può pregiudicare il perseguimento penale negli ambiti di reato Terrorismo e Protezione dello Stato a spese della sicurezza della Svizzera. L'AV-MPC si è quindi vista costretta, il 7 maggio 2025, a segnalare tale rischio alla Delegazione delle commissioni della gestione (DelCdG) in qualità di organo di alta vigilanza sul SIC. Il 4 giugno 2025 la DelCdG ha ringraziato per la lettera e ha accolto con favore la trasmissione di tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'alta vigilanza della DelCdG derivanti dall'attività di vigilanza dell'AV-MPC.

2.6 Istruzione sul reporting

I rapporti periodici del MPC, soprattutto per quanto riguarda i numeri dei casi, costituiscono un elemento fondamentale per l'espletamento dei compiti di vigilanza dell'AV-MPC e le consentono di trarre conclusioni sulle modalità e sul carico di lavoro del Ministero pubblico della Confederazione. L'istruzione precisa l'articolo 17 LOAP e definisce forma e contenuto dei rapporti. Nell'anno in esame, l'AV-MPC ha rivisto la propria istruzione relativa al reporting del MPC all'AV-MPC.

L'AV-MPC ha dato una nuova struttura all'istruzione e ha integrato un nuovo primo titolo concernente i rapporti in occasione delle sedute di vigilanza. Nel secondo titolo, l'AV-MPC disciplina il rapporto semestrale (Reporting Summary). Gli articoli del terzo titolo forniscono il quadro per i rapporti semestrali sotto forma di rapporto di gestione del MPC.

L'AV-MPC ha apportato modifiche in genere minime in termini di contenuto che non influiscono sostanzialmente sul rapporto, ma servono a codificare e completare la prassi dominante.

2.7 Ispezioni

L'AV-MPC svolge annualmente una o più ispezioni presso il MPC. Il tema è scelto sulla base del rischio o della specifica situazione (art. 6 Regolamento dell'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione [Regolamento AV-MPC; RS 173.712.243]). L'AV-MPC delega lo svolgimento di un'ispezione ad almeno tre membri e designa il responsabile. I membri incaricati dei compiti ispettivi decidono autonomamente come suddividerli nel corso dell'ispezione. All'inizio di ciascuna ispezione, i membri dell'AV-MPC incaricati decidono le questioni da indagare, le persone da interrogare, i documenti da acquisire dal MPC e il calendario dei lavori di ispezione con i compiti per la segreteria. Le audizioni del personale vengono messe a verbale. Le persone interrogate hanno la possibilità di visionare e firmare il verbale. L'AV-MPC sottopone le versioni preliminari dei rapporti d'ispezione al MPC e ad altri uffici interessati affinché possano prendere posizione per iscritto. Dopo aver ricevuto tale parere, i rapporti di ispezione sono approvati dai membri dell'AV-MPC. Nel rispetto dei diritti d'informazione vigenti, essi vengono inoltre portati all'attenzione delle commissioni parlamentari d'inchiesta e in linea di principio sono pubblicati.

L'AV-MPC è vincolata al principio di proporzionalità sancito dalla Costituzione federale (art. 5 cpv. 2 Costituzione federale; RS 101), valido per tutte le attività dello Stato. L'AV-MPC è altresì tenuta a rispettare l'indipendenza del MPC. Nell'ambito del suo mandato legale, l'AV-MPC formula quindi all'occorrenza delle raccomandazioni all'attenzione della procuratrice o del procuratore generale. Se la procuratrice o il procuratore generale non attuano una raccomandazione entro il termine fissato, l'AV-MPC esamina i motivi della mancata attuazione ed even-

tualmente invia loro un'istruzione vincolante, oppure annulla la raccomandazione. Il MPC non può opporre alle raccomandazioni o alle istruzioni emanate dall'AV-MPC alcun rimedio giuridico.

L'ispezione sul processo di redazione del consuntivo del MPC è stata conclusa dall'AV-MPC nel 2025 e il relativo rapporto è stato pubblicato il 26 giugno 2025. Nell'anno di riferimento, l'AV-MPC ha anche eseguito un'ispezione denominata «Organizzazione dirigenziale del MPC: ambiti di reato e organizzazione a matrice» Per il secondo semestre 2026, l'AV-MPC ha in programma un'ispezione sul ruolo delle sostitute procuratrici generali e dei sostituti procuratori generali.

2.7.1 Processo di redazione del bilancio preventivo del MPC

A norma di legge rientra nelle competenze dell'AV-MPC difendere il preventivo e il consuntivo del MPC dinanzi all'Assemblea federale (art. 142 cpv. 3 e art. 162 cpv. 5 Legge sul Parlamento [LParl; RS 171.10]). L'AV-MPC ha quindi verificato se il MPC prenda la sua decisione sulla base di informazioni sufficienti.

L'ispezione sul processo di redazione del bilancio preventivo del MPC è stata affidata dall'AV-MPC a Jörg Zumstein (direzione), al Prof. Dr. iur. Marc Thommen e al Dr. iur. Lionel Seeberger. Tra giugno e agosto 2024, il team di ispezione ha interrogato il procuratore generale, il personale specializzato della Segreteria generale nonché i procuratori federali capo e la procuratrice federale capo delle divisioni che gestiscono il processo. Per l'ispezione erano inoltre disponibili documenti scritti sul processo di redazione dei preventivi e di gestione delle finanze del MPC ovvero della Confederazione.

Il processo di redazione del preventivo è ben documentato e si basa formalmente sulle prescrizioni dell'Amministrazione federale delle finanze. Materialmente vi incidono fattori come gli obiettivi strategici sovraordinati, l'attuale situazione della criminalità, le disposizioni di risparmio della Confederazione, nonché il budget dell'anno precedente. Pertanto, il budget del MPC rappresenta essenzialmente un aggiornamento.

Rivestono un'importanza strategica soprattutto le spese per il personale che incidono per oltre la metà sul budget del MPC e ne rappresentano quindi la voce principale. A questa si aggiungono altre due poste fondamentali: i costi informatici e di progetto e i costi legati alla detenzione e alle indagini. Solo i costi legati alla detenzione e di indagine risultano difficilmente calcolabili in quanto dipendono dai casi. Nel complesso il MPC parte dal presupposto di una sicurezza del budget intorno all'80 per cento.

Il preventivo concreto del MPC dipende dalla variante scelta dal procuratore generale. A tale scopo, internamente vengono create diverse varianti per il preventivo che si distinguono innanzitutto per la diversa misura in cui vengono considerate le richieste di posti delle divisioni. A seguito delle audizioni effettuate l'AV-MPC giunge alla conclusione che la decisione in merito alla variante viene presa disponendo di informazioni complete.

Dopo l'approvazione del Parlamento, il MPC dispone di un budget globale che consente al procuratore generale di effettuare alcuni trasferimenti di fondi all'interno del MPC. Un temporaneo aumento del fabbisogno di personale si può così coprire occupando posti a tempo determinato, senza dover creare nuovi posti contingentati.

In qualità di pubblico ministero, il MPC non persegue il conseguimento di profitti. Tuttavia, nel 2024 esso ha generato a favore della Cassa federale entrate pari a circa 242 milioni di franchi derivanti da confische e risarcimenti a fronte di un budget proprio di circa 84 milioni di franchi.

Nel corso di un'ispezione, l'AV-MPC ha potuto constatare che il processo di redazione del preventivo funziona bene e che il MPC si attiene al budget. Alla luce dei positivi risultati dell'ispezione, l'AV-MPC si limita a raccomandare miglioramenti o misure di lieve entità.

Raccomandazione AV-MPC_01_2025 – Monitoraggio dell'utilizzo dei nuovi posti creati

L'AV-MPC raccomanda al MPC di verificare se i posti contingentati di nuova creazione vengono impiegati nell'ambito previsto o altrove e pertanto in quali ambiti si sono potuti aprire o evadere più procedimenti penali. Tali informazioni devono essere sottoposte all'AV-MPC nel quadro del processo di redazione del preventivo.

Raccomandazione AV-MPC_02_2025 – Documentazione continua delle richieste di posti delle divisioni

L'AV-MPC raccomanda al MPC di documentare nel corso degli anni le richieste di posti dei procuratori e delle procuratrici federali capo nonché le richieste consolidate della Segreteria generale al Procuratore generale. Sia le richieste interne di posti sia le richieste consolidate della Segreteria generale devono essere portate a conoscenza dell'AV-MPC nell'ambito della relativa procedura di redazione del preventivo.

Raccomandazione AV-MPC_03_2025 – Trasferimento di conoscenze nell'ambito delle finanze

L'AV-MPC raccomanda al MPC di incrementare costantemente il trasferimento delle conoscenze dell'attuale responsabile Finanze alla persona che gli succederà, in modo da garantire il passaggio delle consegne.

Raccomandazione AV-MPC_04_2025 – Documentazione degli strumenti e dei processi finanziari

L'AV-MPC raccomanda al MPC di documentare tutti gli strumenti e i processi finanziari.

Raccomandazione AV-MPC_05_2025 – Informazioni ai capi divisione sulla situazione del budget nel corso dell'anno

L'AV-MPC raccomanda al MPC di informare i capi divisione facenti parte della Direzione sulla situazione del budget nel corso dell'anno.

Le raccomandazioni devono essere attuate entro il 31 marzo 2026 in concomitanza con il prossimo preventivo.

Ciò che l'ispezione del processo di redazione del preventivo non consente è invece di trarre conclusioni sulla totalità del carico di lavoro e sull'efficienza del MPC.¹⁰ Il MPC indica che ciò sarà possibile con l'introduzione di Core.Link¹¹.

2.7.2 Organizzazione di direzione del MPC: ambiti di reato e organizzazione di matrice

Dal punto di vista organizzativo, il MPC suddivide le fattispecie penali che ai sensi degli articoli 23 e 24 del Codice di procedura penale (CPP; RS 312.0) rientrano nella giurisdizione federale, in ambiti di reato, a loro volta riuniti in divisioni. Gli ambiti di reato e la loro definizione si sono formati e modificati nell'arco del tempo in ragione dell'evoluzione della criminalità e del diritto penale. In concomitanza con le riorganizzazioni del MPC, sono in parte cambiate l'attribuzione organizzativa e la composizione delle varie divisioni.

¹⁰ In relazione al sistema per l'amministrazione della giustizia JURIS si è constatato: «Non si può stabilire quali reati vengano trattati in una decisione finale e contro quale imputato.», Rapporto d'ispezione dell'AV-MPC su decreti di non luogo a procedere e di abbandono 2016–2020 del 28 febbraio 2023, punto 7.3, pag. 28.

¹¹ Rapporto d'ispezione AV-MPC su decreti di non luogo a procedere e di abbandono 2016–2020 del 28 febbraio 2023, punto 7.3, pag. 28, nota 41: cfr. verbale della seduta dell'11 gennaio 2023, pag. 6.

In occasione della seduta di chiusura del settembre 2024, l'AV-MPC ha deciso di sottoporre a verifica attraverso un'ispezione gli ambiti di reato definiti dal MPC e la loro attribuzione alle divisioni operative. Occorreva indagare anche sul ruolo degli ambiti di reato per l'assegnazione di nuovi procedimenti alle divisioni operative e la composizione del team che si occupa della procedura.

L'esecuzione dell'ispezione è stata affidata dall'AV-MPC ai membri Fiorenza Bergomi (direzione), alla Dr. iur. Isabelle Augsburger-Bucheli e al Dr. iur. Lionel Seeberger. Tra maggio e settembre 2025, il team di ispezione ha interrogato i nove responsabili degli ambiti di reato, i quattro responsabili di sede della divisione WiKri, nonché le procuratrici e i procuratori federali capo delle divisioni che gestiscono il processo. È stata inoltre raccolta una notevole quantità di documenti relativi agli ambiti di reato.

Il rapporto d'ispezione sarà probabilmente adottato nella prima metà del 2026.

2.8 Controlling delle raccomandazioni e delle istruzioni

Nel 2025 l'AV-MPC ha seguito lo stato di attuazione di un totale di 22 raccomandazioni indirizzate al MPC, ancora in sospeso. Otto nuove raccomandazioni derivavano dai rapporti d'ispezione concernenti la collaborazione del MPC con la PGF e il processo di redazione del preventivo del MPC che l'AV-MPC aveva pubblicato nel primo semestre dell'anno.

Nelle sue riunioni con il procuratore generale, tra i punti fissi all'ordine del giorno l'AV-MPC si attende di ricevere spontaneamente informazioni sull'attuazione delle sue raccomandazioni. Nel primo semestre 2025, non sono pervenute segnalazioni del procuratore generale in proposito. Dopo un primo colloquio riguardante l'attuazione delle sue raccomandazioni ad agosto 2025, l'AV-MPC ha invitato il procuratore generale a presentare un rapporto completo sullo stato delle raccomandazioni ancora pendenti.

Con la lettera del 6 ottobre 2025, l'AV-MPC ha richiesto inoltre la revisione del regolamento del MPC entro la fine di febbraio 2026. L'Autorità ha richiamato l'attenzione del procuratore generale su una dozzina di disposizioni presenti nel regolamento del 2021 pubblicato nella Raccolta Sistemática, le quali non corrispondono più all'attuale organizzazione del MPC e alla sua attribuzione interna dei compiti. Inoltre ha richiesto che, nella misura del possibile, la riorganizzazione del MPC (trasferimento della Segreteria generale nel nuovo Stato maggiore e nella nuova divisione Operazioni) fosse riportata nel regolamento interamente rivisto.

A ottobre 2025, l'AV-MPC ha avuto un nuovo scambio di informazioni con il procuratore generale in merito all'attuazione delle sue raccomandazioni. Alla luce della documentazione presentata dal MPC, l'AV-MPC ha deciso di considerare attuate le tre raccomandazioni¹² del rapporto d'ispezione sulla lotta contro il terrorismo del 2023. Allo stesso modo, vista la prassi più recente, l'AV-MPC ha considerato attuata la raccomandazione in cui chiedeva al MPC di non emanare decreti d'accusa oltre la soglia dei reati bagatellari senza concessione del diritto di essere sentiti. Il MPC non può ancora mettere in pratica cinque raccomandazioni relative all'inserimento dei dati nel nuovo sistema di gestione dei casi, emanate dalla stessa ispezione. L'interruzione del progetto Core.Link (v. punto 2.3) comporta l'indizione di una gara d'appalto per un nuovo sistema che sostituisca JURIS, per cui queste cinque raccomandazioni devono essere inserite nei requisiti del sistema. I dati richiesti dall'AV-MPC potranno essere registrati e valutati solo dopo l'introduzione del nuovo sistema di gestione degli affari.

Il 5 novembre 2025, l'AV-MPC ha sintetizzato la discussione in merito all'attuazione delle sue raccomandazioni in una lettera indirizzata al procuratore generale, nella quale dichiarava inequivocabilmente di attendersi che il MPC sottoponesse il proprio regolamento a una revisione completa entro la fine di febbraio 2026 e che aggiornasse il manuale organizzativo e il manuale

¹² Raccomandazione AV-MPC_11_2022, raccomandazione AV-MPC_12_2022 e raccomandazione AV-MPC_13_2022.

di procedura entro la fine di giugno 2026. L'AV-MPC ha ricordato altresì che la nuova divisione Operazioni (v. punto 2.2) è stata incaricata di aggiornare i manuali e che, a detta del procuratore generale, potrà completare in tempo utile questi lavori.

Su richiesta del MPC, l'AV-MPC ha prorogato il termine di attuazione per le tre raccomandazioni emerse dall'ispezione sulla collaborazione tra il MPC e la PGF¹³ alla fine del 2026. Da quando le Camere federali hanno approvato l'aumento del budget della fedpol di 1,8 milioni di franchi nella sessione invernale 2025, è diventata ancora più centrale la raccomandazione al MPC di definire le priorità delle indagini di polizia giudiziaria della PGF (raccomandazione AV-MPC_2_2024).

2.9 Gestione del rischio del MPC

Nel suo rapporto d'ispezione sulla Segreteria generale del MPC¹⁴ l'AV-MPC ha constatato a fine 2020 che il MPC non dispone di una gestione istituzionalizzata del rischio. Due anni dopo, il CDF è giunto alla stessa conclusione in base alla verifica¹⁵ della sicurezza e del funzionamento dei sistemi informatici all'interno del MPC.

A causa della carenza di risorse, la gestione del rischio è stata sospesa completamente durante la direzione ad interim dell'ufficio da parte dei due sostituti procuratori generali, dopo di che è stato necessario riavviarla. Dalla fine del 2023, il MPC dispone di un incaricato della sicurezza informatica (ISIU), responsabile ai sensi dell'articolo 8 della legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn; RS 128) della gestione dei rischi nell'ambito della protezione delle informazioni. Per due anni, il MPC ha impiegato a tempo pieno una manager addetta a rischio, compliance e governance. A fine 2025, la posizione è stata eliminata.

All'inizio del 2025, nel quadro della gestione del rischio, il MPC aveva descritto e valutato per la prima volta i propri rischi mediante un'apposita matrice. Tali rischi sono stati illustrati all'AV-MPC nella seduta di vigilanza del febbraio 2025 in presenza del procuratore generale. In quella occasione, l'AV-MPC ha segnalato alcuni difetti metodologici e lacune di contenuto al procuratore generale. Ad esempio, in base a un'esplicita prescrizione¹⁶ della Confederazione in materia di gestione del rischio, non è consentito considerare come rischi crediti o leggi che non vengono emanati o autorizzati nell'ambito di processi politici.

L'AV-MPC ha inoltre criticato il fatto che i progetti informatici a rischio come Core.Link (v. punto 2.3) non avessero trovato riscontro nella gestione del rischio. Il procuratore generale ha ammesso che le valutazioni del rischio andrebbero ripetute regolarmente. Sulla scorta dell'analisi dell'AV-MPC, ha dichiarato quindi che avrebbe nuovamente sollevato la questione dei rischi in seno alla Direzione del MPC.

Al fine di poter svolgere la propria funzione di vigilanza sulla base del rischio (cfr. art. 6 cpv. 1 Regolamento AV-MPC), l'AV-MPC identifica autonomamente i rischi sistemici attuali del MPC e, in occasione della sua seduta annuale di chiusura, li valuta attraverso una matrice di rischio. Rispetto alla matrice di rischio presentata dal MPC per la prima volta a febbraio 2025, l'AV-MPC ha potuto tuttavia accertare direttamente solo una minima congruenza sia riguardo ai rischi individuati sia riguardo alla valutazione di rischi comparabili. A parere dell'AV-MPC, l'insufficiente gestione del rischio da parte del MPC è di per sé un rischio di elevata entità.

¹³ Rapporto d'ispezione dell'AV-MPC sulla collaborazione tra il MPC e la PGF del 27 gennaio 2025.

¹⁴ Rapporto d'ispezione dell'AV-MPC sulla Segreteria generale del Ministero pubblico della Confederazione del 7 dicembre 2020, punto 7, pag. 62.

¹⁵ Verifica del CFD in materia di sicurezza e di funzionamento dei sistemi informatici del Ministero pubblico della Confederazione del 17 aprile 2023.

¹⁶ Manuale per la gestione dei rischi della Confederazione, direttiva sulla gestione dei rischi della Confederazione.

Dal punto di vista giuridico, l'AV-MPC constata anche la mancanza di disposizioni vincolanti per la gestione del rischio del MPC. Le istruzioni del Consiglio federale in materia di politica del rischio della Confederazione sono indirizzate esclusivamente ai propri dipartimenti, ossia la Cancelleria federale e le unità dell'Amministrazione federale decentralizzata, ma non al MPC. Come base giuridica, il Consiglio federale fa riferimento all'articolo 50 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01). Tale disposizione sulla gestione del rischio si basa sulla competenza di controllo in capo al Consiglio federale ai sensi dell'articolo 39 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0). Per quanto il MPC sia esplicitamente assoggettato alla LFC, né il MPC né l'AV-MPC rientrano nel campo di applicazione della OFC. Per quanto riguarda la gestione del rischio del MPC esiste quindi una lacuna giuridica.

3 Collaborazione con l'Assemblea federale

In conformità con la sua natura di Autorità di vigilanza indipendente, l'AV-MPC fa rapporto per la sua attività esclusivamente all'Assemblea federale (cfr. art. 29 cpv. 1 LOAP). L'Assemblea federale esercita l'alta vigilanza sull'AV-MPC e sul MPC (art. 26 LParl).

Durante l'anno oggetto del rapporto l'AV-MPC è stata sentita cinque volte da commissioni parlamentari.

3.1 Commissioni della gestione

Il 19 febbraio 2025 la presidente dell'AV-MPC è stata sentita dalle Sottocommissioni Tribunali / MPC delle CdG del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati in merito al concetto di vigilanza interamente rivisto dell'AV-MPC.

Il 2 aprile 2025, la presidente e il vicepresidente hanno presentato alle Sottocommissioni Tribunali / MPC il rapporto d'attività dell'AV-MPC 2024 nonché il rapporto d'ispezione sulla collaborazione tra il MPC e la Polizia giudiziaria federale. La delegazione dell'AV-MPC era presente anche in occasione della presentazione del rapporto di gestione 2024 del MPC.

In conclusione, le Sottocommissioni Tribunali / MPC hanno sentito il vicepresidente dell'AV-MPC in merito ai giudici dei provvedimenti coercitivi cantonali nel 2025 e hanno altresì ricevuto informazioni sullo stato di avanzamento della riorganizzazione del MPC e sulla prassi delle sideletter dei decreti d'accusa.

3.2 Commissioni delle finanze

L'AV-MPC sottopone al Consiglio federale il suo progetto di preventivo e il suo consuntivo, nonché il progetto di preventivo e il consuntivo del MPC (art. 31 cpv. 4 LOAP) e il Consiglio federale li inoltra senza modifiche all'Assemblea federale. L'AV-MPC difende anche formalmente i progetti di preventivo e i consuntivi del MPC di fronte all'Assemblea federale (art. 142 cpv. 3 e art. 162 cpv. 5 LParl).

Il 16 aprile 2025, le Sottocommissioni 1 delle Commissioni delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati hanno sentito due membri a conoscenza delle finanze dell'AV-MPC e del MPC in merito al consuntivo 2024 dell'AV-MPC e del MPC. I consuntivi sono stati poi approvati dall'Assemblea federale. Il 29 ottobre 2025, le Sottocommissioni 1 hanno sentito l'AV-MPC a proposito del preventivo 2026.

Il procuratore generale e il suo sostituto hanno presentato alle Sottocommissioni 1 il consuntivo e il preventivo del MPC in presenza dei rappresentanti dell'AV-MPC.

3.3 Interventi parlamentari all'indirizzo dell'AV-MPC

Ai sensi dell'articolo 118 capoverso 4^{bis} LParl gli interventi parlamentari sono trasmessi all'AV-MPC se si riferiscono alla gestione degli affari o alla gestione finanziaria del MPC o dell'Autorità di vigilanza stessa. Il deposito di mozioni è escluso per legge. L'alta vigilanza parlamentare sugli organi di giustizia indipendenti non prevede il potere di annullare o modificare decisioni. È escluso anche il controllo di merito delle decisioni (art. 26 cpv. 4 LParl). Di norma l'AV-MPC consulta il MPC prima di rispondere agli interventi.

Nell'anno in esame non è stato trasmesso alcun intervento all'AV-MPC. Tuttavia, come annunciato nel rapporto d'attività 2024, all'inizio della sessione di primavera del 2025 l'AV-MPC ha risposto all'interpellanza «Collaborazione tra il Ministero pubblico della Confederazione e le organizzazioni non governative, processi pilota e applicazione «creativa» del diritto internazionale. Una minaccia per l'indipendenza del MPC e la neutralità della Svizzera?»¹⁷. In seguito ad approfonditi accertamenti, l'AV-MPC ha potuto rispondere all'interpellanza il 27 gennaio 2025 come segue:

1. Tutto il personale del MPC è assoggettato a un «Codice di comportamento»¹⁸. La commissione interna del MPC per il «Codice di comportamento» e il suo ulteriore sviluppo ha constatato che l'appartenenza a un'organizzazione non governativa (ONG) o la partecipazione alle sue attività non è compatibile con l'esercizio di una funzione in seno al MPC, se la ONG è in contatto diretto con il MPC (cfr. pag. 45 rapporto di gestione del MPC 2023). Il procuratore generale ha confermato all'AV-MPC che non è nota alcuna appartenenza attiva di questo tipo. Inoltre, come previsto dalla legislazione sul personale, le attività svolte gratuitamente devono essere comunicate se non possono essere esclusi conflitti di interessi (art. 91 cpv. 1^{bis} ordinanza sul personale federale [OPers; RS 172.220.111.3]). Nel caso di un procedimento concreto, l'appartenenza a una tale ONG potrebbe costituire un motivo di riconsuazione in un processo penale per il procuratore generale, i suoi sostituti e tutte le procuratrici e i procuratori federali (art. 56 CPP).
2. In conformità alle disposizioni di legge (art. 17 LOAP) e a un'istruzione dell'AV-MPC, il MPC redige ogni anno un reporting dei casi e ogni semestre un «Reporting Summary» che vengono sottoposti all'Autorità di vigilanza. In questi rapporti non è prevista una valutazione dei procedimenti in base al tipo o alla persona dei denunciati e dei partecipanti al procedimento. Invece molte ONG rilasciano spesso pubblicamente opinioni spontanee riguardo alle denunce penali da esse promosse.
3. Dall'inizio del suo mandato, il procuratore generale in carica ha incontrato quattro volte vari rappresentanti di ONG [situazione al 27 gennaio 2025]. L'AV-MPC ha ricevuto informazioni su tali incontri. Sul primo incontro, il MPC ha riferito nel proprio rapporto di gestione pubblico 2022 (cfr. pag. 33). In futuro menzionerà tali incontri nei suoi rapporti di gestione annuali. L'Autorità di vigilanza sarebbe favorevole se il MPC documentasse per iscritto quanto viene discusso durante questi colloqui. Tuttavia non sussisteva l'obbligo di mettere a verbale gli incontri con le ONG, tanto più che i procedimenti in corso presso il MPC non costituivano oggetto dei colloqui.
4. I procedimenti penali del MPC possono riguardare reati al cui perseguimento sono interessate anche alcune ONG. Tale interesse condiviso non pregiudica l'indipendenza del MPC. Si aggiunga che, in occasione di tali incontri, il procuratore generale mirava a fare comprendere alle ONG i diversi ruoli previsti dalle disposizioni del diritto processuale penale.

¹⁷ Cfr. interpellanza 24.4079 «Collaborazione tra il Ministero pubblico della Confederazione e le organizzazioni non governative, processi pilota e applicazione «creativa» del diritto internazionale. Una minaccia per l'indipendenza del MPC e la neutralità della Svizzera?» del Consigliere nazionale PASCAL SCHMID, consultabile all'indirizzo: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20244079>.

¹⁸ Consultabile all'indirizzo: <https://www.bundesanwalt.schaft.ch/it/deontologia>.

5. Il codice di procedura penale stabilisce quando va aperta un'istruzione e come si svolge il procedimento. Le autorità di perseguimento penale si confrontano periodicamente con questioni giuridiche non chiarite o controverse che necessitano di un chiarimento giudiziario. Per quanto concerne la promozione dell'accusa, si applica secondo il principio di legalità il criterio «in dubio pro duriore», secondo cui il pubblico ministero può ordinare che un procedimento sia abbandonato solo in caso di palese impunità o di evidente assenza dei presupposti processuali. All'opposto se non è possibile procedere con un decreto penale bisogna promuovere l'accusa, laddove una condanna appaia più probabile di un'assoluzione. Se una sentenza di assoluzione è altrettanto probabile quanto una condanna, di solito s'impone la promozione di un'accusa, soprattutto in caso di reati gravi. Qualora la situazione giuridica o probatoria si presenti dubbia, non spetta al pubblico ministero decidere in merito alla fondatezza del rimprovero penale, bensì al tribunale competente per la valutazione materiale (DTF 143 IV 241 E. 2 S. 243; BSK CPP su art. 319 CPP nn. 8 e 9).
6. Il MPC è vincolato unicamente alla legge, è indipendente e non persegue fini politici. Senza sufficienti indizi di reato, non apre alcuna istruzione (art. 310 CPP). Se nell'istruzione gli indizi di reato non sono stati corroborati, il MPC deve disporre l'abbandono del procedimento (art. 319 e seg. CPP).

4 Finanze

4.1 Consuntivo AV-MPC 2025

Il preventivo globale a disposizione dell'AV-MPC per l'anno 2025 ammontava a 1,7 milioni di franchi. Alla fine del 2025, le spese totali risultavano inferiori di circa 318 000 franchi rispetto al preventivo. Il credito residuo è imputabile soprattutto al fatto che nel 2025 l'AV-MPC non ha dovuto nominare procuratrici o procuratori federali straordinari. I fondi residui ritornano alla Cassa federale generale.

4.2 Preventivo AV-MPC 2026

Le spese di esercizio (budget globale) per il preventivo 2026 ammontano a circa 1,6 milioni di franchi. Rispetto al preventivo 2025 sono previste spese inferiori di 37 500 franchi. Quanto alla programmazione finanziaria per il periodo 2027–2029, l'AV-MPC si sforza di svolgere i propri compiti mantenendo snelle le proprie strutture.

5 Regolamento AV-MPC

Nell'anno di riferimento l'AV-MPC ha apportato modifiche minime al proprio regolamento. Il regolamento dell'AV-MPC prevedeva, all'articolo 4 lettera c in combinato disposto con l'articolo 7, la possibilità di eseguire inchieste amministrative ai sensi dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.1). Nella seduta di chiusura del settembre 2025, l'AV-MPC si è interrogata sulla effettiva necessità di ricorrere alle inchieste amministrative come strumento d'azione. Poiché l'AV-MPC non vi ha riscontrato alcun valore aggiunto, soprattutto rispetto allo strumento dell'ispezione, ha deciso di cancellare la possibilità di effettuare inchieste amministrative dal suo regolamento. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2026 in concomitanza con la pubblicazione nella Raccolta Sistemática.

6 Procuratrici e procuratori federali straordinari

L'articolo 67 capoverso 1 LOAP prevede che, nel caso in cui un procuratore o una procuratrice capo, una procuratrice o un procuratore pubblico siano perseguiti per reati connessi all'attività ufficiale, l'autorità di vigilanza designa un membro del MPC o una procuratrice straordinaria o un procuratore straordinario e gli affida la direzione del procedimento.

Per motivi di trasparenza, nel febbraio del 2024 l'AV-MPC ha pubblicato sulla propria homepage l'elenco di tutti i procuratori pubblici straordinari nominati a partire dal 2021.

Il MPC è tenuto a trasmettere all'AV-MPC qualsiasi denuncia gli pervenga contro le sue procuratrici o i suoi procuratori. La modifica della prassi in materia di nomina dei procuratori straordinari basata sull'articolo 67 capoverso 1 LOAP, decisa dall'AV-MPC nell'aprile del 2023, si è dimostrata valida. In linea di principio, le denunce penali vengono trattate dal MPC, ma l'AV-MPC designa un procuratore ordinario in seno allo stesso. Le procuratrici e i procuratori straordinari vengono nominati dall'AV-MPC solo in via eccezionale.

Nell'anno oggetto del rapporto, l'AV-MPC non ha nominato procuratrici o procuratori straordinari. L'AV-MPC ha designato cinque procuratrici e procuratori federali, incaricandoli di gestire le sei denunce penali pervenute nell'anno in esame e rientranti nell'area di competenza del MPC. Al 31 dicembre 2025 erano stati conclusi otto procedimenti di procuratrici e procuratori straordinari degli anni precedenti e cinque procedimenti di procuratrici e procuratori designati del MPC.

Nel 2024, un ex procuratore straordinario ha intentato un'azione contro l'AV-MPC per una richiesta di onorario. Questa causa era pendente presso il Tribunale amministrativo federale al 31 dicembre 2025.

7 Pubbliche relazioni

7.1 Rapporto di gestione, sito e comunicati stampa

L'articolo 13 dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'organizzazione e i compiti dell'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (RS 173.712.24) prescrive che l'AV-MPC informi il pubblico sulla propria attività. A tal fine essa pubblica un rapporto d'attività che presenta annualmente all'Assemblea federale (art. 12 ordinanza AV-MPC). Inoltre, l'AV-MPC dispone di un proprio sito web, su cui pubblica tutte le informazioni rilevanti in merito alla propria attività (art. 22 cpv. 3 Regolamento AV-MPC). Nel 2025, l'AV-MPC ha inoltre diramato quattro comunicati stampa¹⁹.

7.2 Legge sulla trasparenza

Richiamandosi alla legge sulla trasparenza (LTras; RS 152.3), il 23 aprile 2023 un giornalista ha presentato all'AV-MPC una richiesta di accesso ad accordi, contratti, conteggi e corrispondenza dell'AV-MPC con fornitori di servizi esterni nell'ambito della comunicazione e di questioni giuridiche (assistenti, procuratori straordinari ecc.) a partire dal 2021.

In ragione della scarsa chiarezza in merito al campo di applicazione della LTras, il 15 maggio 2023 l'AV-MPC ha preso posizione sulla richiesta, rifiutando l'accesso a documenti non attinenti all'attività di vigilanza. Il 30 ottobre 2023 l'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) ha svolto una trattativa di mediazione, in seguito alla quale il 9 febbraio 2024 ha emanato una raccomandazione. Con decisione del 1° marzo 2024, l'AV-MPC ha respinto formalmente la richiesta. Il 19 aprile 2024, il richiedente ha presentato ricorso presso il Tribunale amministrativo federale.

Nella sua sentenza del 27 novembre 2025, il Tribunale amministrativo federale ha stabilito che l'AV-MPC è assoggettata al campo di applicazione della LTras sul piano sia personale che oggettivo. A parere del Tribunale amministrativo federale, la documentazione amministrativa e i contratti amministrativi non rivestono un carattere procedurale in relazione a un concreto procedimento penale (cfr. in particolare E. 4.5.5 e 5.3.3). Su tale base, il Tribunale

¹⁹ Consultabili all'indirizzo: <https://ab-ba.admin.ch/it/comunicato-stampa/>.

amministrativo federale ha rimandato la questione all'AV-MPC. L'AV-MPC deve ora verificare se e quale documentazione (eventualmente cancellando dei passaggi) può essere resa accessibile (cfr. E. 5.4).

Per l'AV-MPC tale sentenza rappresenta un importante chiarimento riguardo al campo di applicazione della LTar. Ha deciso quindi di non presentare ricorso contro la sentenza.

8 Collaborazione con il CDF

L'AV-MPC e il CDF hanno avuto un nuovo scambio di opinioni nel 2025 su temi rilevanti ai fini della vigilanza.

8.1 Verifica «Gestione della segreteria AV-MPC»

Nell'anno di riferimento, il CDF ha eseguito per la prima volta una verifica presso l'AV-MPC, concentrandosi sulla segreteria. Come dichiarato dal CDF nel suo rapporto²⁰, la verifica ha dato esiti complessivamente positivi. Le spese proprie della segreteria sono adeguate. Gli acquisti vengono effettuati perlopiù secondo criteri di economicità.

Nel suo rapporto, il CDF ha fornito alcune indicazioni di miglioramento e ha formulato due raccomandazioni. Da un lato ha suggerito di sospendere il VIP service dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) per la presidente e di risparmiare sulle spese per i notebook sostitutivi dei membri (Raccomandazione 1). Dall'altro lato, il CDF raccomanda che i membri e il personale dell'AV-MPC provvedano a firmare ogni anno le dichiarazioni di indipendenza e imparzialità (Raccomandazione 2).

Nella sua presa di posizione, l'AV-MPC ha ringraziato il CDF per lo svolgimento della verifica e per l'ottima collaborazione. Una parte delle indicazioni fornite ha dato il via a ulteriori ottimizzazioni all'interno della segreteria. Nella seduta di chiusura del 2025, l'AV-MPC si è ampiamente occupata di entrambe le raccomandazioni. L'AV-MPC accetta la Raccomandazione 1. Respinge invece la Raccomandazione 2 per i propri membri, in quanto il legislatore ha prescritto, per le persone elette dall'Assemblea federale plenaria, il giuramento o la promessa di adempiere coscienziosamente il loro dovere. Prima di entrare in carica, ogni membro dell'AV-MPC presta solenne giuramento (art. 2 Ordinanza AV-MPC). L'AV-MPC ritiene pertanto superfluo che i suoi membri rilascino ulteriori dichiarazioni. Il personale della segreteria ha firmato le dichiarazioni di indipendenza e imparzialità.

8.2 Segnalazione whistleblowing

Il 24 settembre 2025, il CDF ha inviato all'AV-MPC una segnalazione whistleblowing concernente il MPC.

Nel quadro delle sue competenze, l'AV-MPC ha verificato se a seguito della segnalazione sussisteva una fattispecie rilevante sul piano disciplinare. A tale scopo, nell'ottobre 2025 ha interrogato il procuratore generale e preparato tutti i documenti relativi. In quel momento dalla verifica non sono emersi elementi rilevanti dal punto di vista del diritto disciplinare. Nelle sedute di ottobre e dicembre 2025, l'AV-MPC ha espresso le sue ulteriori aspettative nei confronti del procuratore generale. I documenti preparati sono stati consegnati al CDF.

²⁰ Rapporto del CDF concernente la verifica della gestione della segreteria dell'AV-MPC del 7 gennaio 2026.

9 Nota per il legislatore

9.1 Riforma della vigilanza sul MPC

Nell'anno in esame, l'AV-MPC è stata invitata a prendere posizione nell'ambito della consultazione preliminare sulla revisione della LOAP e del CPP²¹. L'AV-MPC ha constatato con piacere che la maggior parte delle sue osservazioni per il legislatore degli anni precedenti sono state tenute in considerazione nella loro sostanza.

All'articolo 20 capoverso 3 dell'avamprogetto (AP) alla LOAP viene ora previsto il prolungamento a sei anni del mandato del procuratore o della procuratrice generale nonché delle sostitute procuratrici e dei sostituti procuratori. Per congruenza, la durata in carica dei membri dell'AV-MPC dovrebbe essere modificata di conseguenza (art. 25 cpv. 1 LOAP).

L'AV-MPC ha espresso un giudizio molto critico sulla proposta di un'attribuzione amministrativa ai servizi parlamentari (art. 27 cpv. 2 seconda frase avamprogetto LOAP). L'AV-MPC non è convinta delle argomentazioni esposte nella bozza del rapporto esplicativo, in particolare perché l'autonomia dell'Autorità rappresenta il presupposto essenziale per un esercizio indipendente della funzione di vigilanza.

Stando alla bozza del rapporto esplicativo sull'avamprogetto alla LOAP, il Consiglio federale per vari motivi ritiene inadatto e poco sensato un modello di impiego fisso per i membri dell'AV-MPC. Quest'ultima condivide tale opinione ed è convinta dei vantaggi e della funzionalità di un sistema di milizia.

Nel suo rapporto d'attività del 2020, l'AV-MPC aveva espresso l'auspicio che fosse esplicitamente sancito per legge l'obbligo d'informazione del personale del MPC nei confronti dell'autorità di vigilanza.²² In base alla bozza del rapporto esplicativo non vi è alcun motivo per l'adozione di norme in deroga in materia di procedimenti disciplinari ai danni di collaboratrici o collaboratori del MPC o dell'amministrazione federale. La competenza per l'audizione di testimoni ai sensi della legge sulla procedura amministrativa (PA; RS 172.021) spetterà ora anche all'AV-MPC, affinché il personale del MPC sia tenuto a fornirle informazioni (art. 31b cpv. 2 avamprogetto LOAP in combinato disposto con art. 14 cpv. 1 lett. i avamprogetto PA).

L'articolo 67 capoverso 1 LOAP prevede, nell'attuale formulazione, che l'AV-MPC designi un membro del MPC o un procuratore straordinario e gli affidi la direzione del procedimento, qualora il perseguimento penale sia indirizzato «contro un procuratore o una procuratrice capo, una procuratrice o un procuratore pubblico». Già nel suo rapporto d'attività del 2017, l'AV-MPC aveva invitato a colmare la lacuna legislativa in relazione ai membri del MPC eletti dall'Assemblea federale (il procuratore generale e i sostituti procuratori, cfr. art. 20 cpv. 1 LOAP).²³ L'avamprogetto della LOAP contempla a tale scopo il nuovo articolo 66a.

L'AV-MPC condivide l'opinione secondo cui le inchieste amministrative non offrono un valore aggiunto rispetto all'ispezione. Essa ha già attuato le relative modifiche al proprio regolamento (v. punto 5).

²¹ Consultazione preliminare sull'avamprogetto e rapporto esplicativo sulla riforma della vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (attuazione delle mozioni 21.3970, Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati e 21.3972, Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale, Riforma del Ministero pubblico della Confederazione e della sua vigilanza) e sulla modifica della giurisdizione federale.

²² Rapporto d'attività dell'AV-MPC 2020, punto 6.2, pag. 25.

²³ Rapporto d'attività dell'AV-MPC 2017, pag. 15.

9.2 Modifiche della giurisdizione federale

Nel rapporto d'attività 2024, l'AV-MPC ha espresso il proprio parere riguardo alla giurisdizione federale ai sensi degli articoli 23 e 24 CPP e ha chiesto di sgravare il MPC dal perseguimento dei reati bagatellari e di massa.²⁴ In conformità alla riforma della LOAP, in futuro la giurisdizione federale decadrà in caso di procedimenti penali riguardanti impiegati federali del settore dei trasporti pubblici. Nel campo dei reati con materie esplosive, il MPC richiede invece che venga mantenuta la competenza federale per gli articoli 224-226 CP, poiché i bancomat vengono distrutti in genere da gruppi organizzati con sede all'estero e pertanto il fattore essenziale di successo delle indagini risiede nel perseguimento unitario a cura delle autorità di perseguimento penale della Confederazione.

9.3 Esito del caso MUS

Con lettera del 24 giugno 2025, il MPC ha comunicato alle Commissioni delle finanze che, nel caso MUS, non era possibile esigere il risarcimento pari a circa 400 milioni di franchi. Precedentemente ne aveva informato l'AV-MPC. Per quest'ultima si poneva la questione del modo in cui effettuare l'ammortamento conforme alla legge in un caso come questo. Pertanto ha commissionato una perizia esterna²⁵. Il perito ha concluso che la procedura del MPC era conforme alla situazione giuridica vigente. Tuttavia ha proposto di integrare l'articolo 71 CP con una terza frase: «Se il debitore non è in grado di pagare un risarcimento, in quanto dopo la decisione la sua situazione finanziaria è notevolmente peggiorata senza sua colpa, il tribunale può verificare i presupposti del capoverso 2 ed eventualmente ridurre interamente o in parte l'importo del risarcimento.»

Ai fini della certezza del diritto, l'AV-MPC accoglierebbe con favore una normativa chiara.

²⁴ Rapporto d'attività dell'AV-MPC 2024 del MPC, punto 9, pag. 13 e seg.

²⁵ La perizia è pubblicata sul sito dell'AV-MPC: <https://ab-ba.admin.ch/wp-content/uploads/2026/03/20260317-Rechtsgutachten-Dr.-iur.-Fabio-Burgener-Vollstreckung-von-Kompensationsforderungen-im-Verfahren-MUS-2.pdf>.

Allegato: Organizzazione dell'AV-MPC

Basi legali e competenze dell'AV-MPC

L'attività dell'AV-MPC si basa sull'articolo 23 e seguenti LOAP, sull'ordinanza AV-MPC, sull'ordinanza dell'Assemblea federale concernente i rapporti di lavoro e la retribuzione del procuratore generale della Confederazione e dei sostituti procuratori generali (RS 173.712.23) e sul regolamento AV-MPC.

In base all'articolo 29 capoverso 2 LOAP, l'Autorità di vigilanza può emanare istruzioni circa la maniera in cui il MPC deve adempiere ai suoi compiti. Sono escluse, nel singolo caso, istruzioni relative all'apertura, alla conduzione e alla chiusura di un procedimento, come pure al sostegno dell'accusa in giudizio e all'esercizio di rimedi giuridici. L'AV-MPC, oltre a emanare istruzioni, può anche formulare raccomandazioni all'indirizzo del procuratore generale ai sensi dell'articolo 30 capoverso 3 LOAP.

L'AV-MPC non entra nel merito dei ricorsi che hanno per oggetto decisioni o atti procedurali riferiti a procedimenti d'inchiesta condotti dal MPC e che non riguardano problematiche di tipo sistemico.

Ai sensi dell'articolo 9 capoverso 2 LOAP, il procuratore generale della Confederazione è responsabile della realizzazione e della gestione di un'organizzazione funzionale del MPC, nonché dell'impiego efficace del personale e delle risorse finanziarie e materiali. Non è ovviamente compito dell'AV-MPC dirigere direttamente il MPC. Tuttavia, singole decisioni possono essere rilevanti ai fini della vigilanza quando hanno portata sistemica. L'AV-MPC dispone, nei confronti del procuratore generale e dei suoi sostituti, di determinati, ancorché limitati, poteri in materia di diritto del personale (art. 31 LOAP).

Membri dell'AV-MPC

Ai sensi dell'articolo 23 capoverso 2 LOAP l'Autorità conta sette membri che, in base all'articolo 3 dell'ordinanza sull'AV-MPC, svolgono le loro funzioni a titolo accessorio. L'Autorità si compone attualmente di una giudice del Tribunale federale e una del Tribunale penale federale, di un'avvocata e di un avvocato iscritti in un registro cantonale degli avvocati e di tre specialisti.

I membri dell'Autorità di vigilanza sono eletti dall'Assemblea federale plenaria e restano in carica quattro anni. L'attuale mandato termina a fine 2026. Fatta eccezione per le due giudici, è possibile la rielezione fino al compimento di 70 anni di età.

In base all'articolo 27 capoverso 1 LOAP l'Autorità di vigilanza si costituisce autonomamente. La presidente e il vicepresidente sono eletti per un periodo di due anni. Possono essere rieletti una sola volta, per altri due anni (art. 7 ordinanza AV-MPC).

L'AV-MPC può deliberare validamente se è presente alle sedute la maggioranza dei suoi membri (art. 8 ordinanza AV-MPC). Le delibere sono assunte a maggioranza dei votanti e, in caso di parità, è decisivo il voto del presidente. A integrazione di tale normativa, il regolamento dell'AV-MPC stabilisce, all'articolo 17 capoverso 3 che le decisioni possono essere prese, al di fuori delle sedute, in forma circolare o per via elettronica. Nell'anno oggetto del rapporto varie decisioni sono state conseguentemente adottate in forma circolare.

La giudice federale Dr. iur. Alexia Heine, a fine 2025, ha raggiunto il termine del mandato di presidente dell'AV-MPC consentito dalla legge. L'AV-MPC ringrazia vivamente la Dr. iur. Alexia Heine per il suo grande impegno. Il nuovo presidente eletto dall'AV-MPC per il periodo 2026-2027 è l'ex vicepresidente Prof. Dr. iur. Marc Thommen. La nuova vicepresidente sarà la giudice penale federale Fiorenza Bergomi.

Per il resto la composizione dei membri dell'AV-MPC è rimasta invariata. L'Autorità era composta dai seguenti membri:

- Dr. iur. Alexia Heine, giudice federale, Lucerna;
- Prof. Dr. iur. Marc Thommen, professore ordinario di diritto penale e procedura penale, nonché di diritto penale commerciale e di diritto penale amministrativo all'Università di Zurigo;
- Dr. iur. Isabelle Augsburg-Bucheli, fondatrice ed ex decana dell'Institute of Economic Crime Investigation (ILCE) presso la Haute école de gestion Arc (HEG Arc), Neuchâtel;
- Jörg Zumstein, avvocato, Berna;
- Dr. iur. Luzia Vetterli, avvocato, avvocato specializzato FSA in diritto penale, Lucerna;
- Dr. iur. Lionel Seeberger, giudice cantonale del Tribunale cantonale del Vallese, Brig-Glis;
- Fiorenza Bergomi, giudice penale federale presso la Corte penale, Bellinzona.

Segreteria

Al 31 dicembre 2025 la Segreteria impiegava quattro tra collaboratrici e collaboratori, con un tasso di occupazione del 360 per cento (100% per il responsabile della Segreteria, 160% per due posti di natura scientifica e 100% per un posto di natura amministrativa).

La LSIn è entrata in vigore all'inizio del 2024. Ai sensi dell'articolo 2 capoverso 1 lettera d LSIn, l'AV-MPC rientra nelle autorità assoggettate e in questa veste è tenuta a emanare le disposizioni esecutive eventualmente necessarie anche per l'esecuzione della LSIn medesima. Pertanto, l'AV-MPC, i cui membri non sono sottoposti a un controllo di sicurezza relativo alle persone (CSP), deve stabilire se e a quale livello occorra un CSP per il personale della sua segreteria. Tale aspetto è stato regolamentato dall'AV-MPC il 25 novembre 2024 con un elenco delle funzioni in base all'articolo 28 capoverso 1 LSIn. L'elenco delle funzioni approvato è stato poi comunicato al servizio competente del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione dello sport (DDPS).

Abbreviazioni

AP	Avamprogetto
AV-MPC	Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione
CDF	Controllo federale delle finanze
Cost.	Costituzione federale (RS 101)
CP	Codice penale svizzero (CP 311)
CPP	Codice di diritto processuale penale svizzero (RS 312)
CSP	Controllo di sicurezza relativo alle persone
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione dello sport
DelCdG	Delegazione delle commissioni della gestione
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
Disposizioni OMC	Disposizioni dell'Accordo sugli appalti pubblici (Government Procurement Agreement GPA) nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio
DPA	Deferred Prosecution Agreement
fedpol	Ufficio federale di polizia
FSA	Federazione Svizzera degli Avvocati
GR	Gestione del rischio
HEG Arc	Haute école de gestion Arc (Scuola universitaria di management Arc)
IFPDT	Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza
ILCE	Istituto per la lotta contro la criminalità economica di HEG Arc
ISIU	Incaricato della sicurezza informatica dell'unità organizzativa
JF	Prefisso dei singoli progetti del Programma Joining Forces
JURIS	Sistema di gestione degli affari del MPC
LFC	Legge sulle finanze della Confederazione (RS 611.0)
LOAP	Legge sull'organizzazione delle autorità penali (RS 173.71)
LParl	Legge sul Parlamento (RS 171.10)
LPers	Legge sul personale federale (RS 172.220.1)
LSIn	Legge sulla sicurezza delle informazioni (RS 128)
LTras	Legge sulla trasparenza (RS 152.3)
MPC	Ministero pubblico della Confederazione
MUS	Mostecká Uhelná Společnost, miniera sita nella Repubblica ceca
OFC	Ordinanza sulle finanze della Confederazione (RS 611.01)
OLOGA	Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (RS 172.010.1).
ONG	Organizzazione Non Governativa
OPers	Ordinanza sul personale federale (RS 172.220.111.3)
Ordinanza AV-MPC	Ordinanza dell'Assemblea federale sull'organizzazione e i compiti dell'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (RS 173.712.24)

PA	Legge sulla procedura amministrativa (RS 172.021)
PGF	Polizia giudiziaria federale
Regolamento AV-MPC	Regolamento dell'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (RS 173.712.243)
Regolamento MPC	Regolamento sull'organizzazione e l'amministrazione del Ministero pubblico della Confederazione (RS 173.712.22).
RS	Raccolta sistematica
SAR	Stato maggiore di gestione delle risorse
SIC	Servizio delle attività informative della Confederazione
SMO PG	Stato maggiore operativo del procuratore generale della Confederazione
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
WiKri	Criminalità economica
ZEB	Trattamento centrale delle ricezioni del MPC